

Fondazione Scuola dell' Infanzia di Talamona

Via Gavazzeni 64/a

23018 – TALAMONA - SO

Tel. 0342 672042 e-mail: info@scuolamaternatalamona.it

PIANO

TRIENNALE

DELL' **O**FFERTA

FORMATIVA

La nostra Scuola dell'Infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino/a, secondo una concezione dell'uomo come persona, in una visione cristiana della vita, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.

2019 - 2022



PREMESSA - LA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra Scuola e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2019-2022: caratteristiche e contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- E' strutturato per il triennio 2019 – 2022 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).
- E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e *"La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale"* (comma 17).
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto”, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F. in data 29/08/2018

CENNI STORICI DELLA SCUOLA

L'Ente è stato fondato dal sacerdote Don Giuseppe Galbusera all'epoca canonico di Talamona il quale ha provveduto in proprio alla costruzione dello stabile, all'acquisto del mobilio, del materiale didattico e a tutte le spese inerenti alla gestione dal 1911 al 1914.

L'Ente così costituito con personalità giuridica di diritto privato è stato costretto ad assumere personalità giuridica di diritto pubblico ai sensi della Legge Crispi del 1890. Fu eretto perciò in Ente Morale con Regio Decreto in data 8 aprile 1915 come IPAB "Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza" ed in data 30 settembre 1916 fu approvato il primo Statuto il quale in data 18 luglio 1920 fu parzialmente modificato in base alle normative governative in merito al personale ed ai programmi per l'istituzione.

Nell'anno 1977 veniva emanato il decreto n. 616 per il trasferimento delle IPAB ai rispettivi comuni. Lo stesso, riconoscendo l'illegittimità della Legge Crispi, ha dato la possibilità alle IPAB in possesso di specifici requisiti (nel nostro caso Istituzione di carattere educativo/religioso) di presentare domanda. Corredata da apposita documentazione per l'esclusione del trasferimento. Si è presentata apposita richiesta alla Commissione Governativa ottenendo così l'esclusione dal trasferimento con Decreto del Presidente del Consiglio n. 101 del 21.12.1978.

Nel 1992 si è ritenuto indispensabile dotare l'Ente di un nuovo Statuto rispondente alle moderne esigenze nel campo dell'istruzione ed inserendo nel Consiglio di Amministrazione n. 2 componenti in rappresentanza dei genitori. Nello stesso si è rinominato l'Ente da Asilo Infantile "Principessa Giovanna" a "Scuola Materna di Talamona". Lo Statuto così modificato fu approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 27174 del 10 settembre 1992.

Con Decreto della Regione Lombardia n. 20686 del 04.09.2000, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia serie ordinaria n. 39 del 25.09.2000, l'Ente è stato depubblicizzato e, nello stesso tempo, riconosciuto ad ogni effetto quale Ente con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile.

Nell'anno 2000 veniva richiesta e ottenuta la parità scolastica approvata con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 488/3190 del 28.02.2001.

La Fondazione è iscritta al n. 232 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con regolamento Regionale n. 2/2001.

In data 5 luglio 2010 con atto notarile Notaio Vitali di Morbegno Repertorio n. 56474/13903 la Scuola Materna di Talamona assume la denominazione attuale di "FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI TALAMONA".

La Scuola è stata diretta con competenza e dedizione dalla Congregazione delle Suore della Carità delle SS. Capitanio e Gerosa (Suore di Maria Bambina) per oltre novant'anni , attualmente nella scuola operano insegnanti laiche.

La Scuola ha per scopo primario quello di accogliere i bambini in età prescolare e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione e della solidarietà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Suo obiettivo è la formazione integrale del bambino nella sua individualità e irripetibilità, in vista della maturazione della persona, libera e responsabile, nel rispetto delle diversità ideologiche e religiose, ispirandosi alla propria identità cristiana. La Scuola dell'Infanzia riconosce nella famiglia l'ambiente primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola-genitori-insegnanti.

La Fondazione accoglie senza discriminazione e disparità alcuna i bambini in età prescolare, residenti nel Comune di Talamona e, se vi sono posti disponibili, quelli provenienti dai comuni limitrofi. In aderenza alla sua identità cristiana, privilegia e promuove l'accoglienza dei bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, sociali, familiari ed etniche.

La Fondazione, secondo lo spirito d'utilità sociale che fin dalle origini ha avuto, non persegue fini di lucro.

La Scuola Materna è così strutturata:

L'edificio di proprietà della Fondazione è situato nella zona centrale di Talamona e distinto presso l'Agenzia del Territorio al Foglio 12 particella 258 categoria B/1 Classe U consistenza 3836 metri cubi rendita €. 2.971,71 (si allegano le planimetrie)

Piano Terra

- servizi igienici per i bambini.
- Cucina con annesso locale dispensa

Piano Primo

- Rampa per nuovo ingresso principale
- Ampio salone adibito a sala giochi e sala mensa
- Ufficio direzione didattica
- Quattro aule (nr. 2 per la materna, 1 aula primavera, 1 aula micro-nido)
- Aula mensa micro-nido con attiguo servizi
- servizi igienici per bambini, due servizi per adulti
- locale ad uso mensa

L'attività scolastica consistente in nr. 2 sezioni di scuola materna con nr. 39 bambini, la sezione primavera con nr. 9 bambini iscritti e la sezione micro-nido con nr. 6 bambini. L'intera attività viene concentrata al primo piano così da permettere il contenimento delle spese di riscaldamento, energia e pulizie dei locali del piano terra; rimarranno utilizzati provvisoriamente solo il locale cucina ed i servizi igienici. Stiamo concludendo la trattativa con la Fondazione Casa di Riposo Onlus per la cessione dell'intero piano terra che saranno utilizzati per creare nuovi posti letto agli anziani. Con il ricavato della vendita si potranno coprire le perdite pregresse e ricostituire il Fondo TFR del personale dipendente utilizzato per le opere di miglioramento della struttura negli anni passati. Si è provveduto all'installazione di un monta-vivande per il trasferimento dalla cucina al primo piano delle pietanze; si è infatti deciso di rinviare il trasloco dell'intera cucina al primo piano avendo la Casa di riposo concessoci l'utilizzo, una volta concluso l'iter della vendita dell'intero piano terra, in comodato gratuito del locale cucina per tutto il tempo che la Scuola riterrà necessario. Si provvederà inoltre durante le vacanze natalizie a rivedere l'impianto di riscaldamento allacciandoci al tele-riscaldamento tramite la Società Elettrica Morbegnese evitando così di dover sostituire le caldaie a gas ormai obsolete.

Le opere di manutenzione straordinarie sono quantificabili in circa ventimilamila euro.

La Fondazione inoltre si avvale dell'aiuto e della collaborazione dell'Associazione Amici dell'Asilo di Talamona i cui volontari sostengono le attività della scuola, oltre agli abitanti della comunità di Talamona che sempre dimostrano di essere vicini alla nostra centenaria Istituzione.

IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

FINALITÀ

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell’Infanzia, concorre all’educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppo dell’identità

Lo sviluppo dell’identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Sviluppo dell’autonomia

Lo sviluppo dell’autonomia:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

Sviluppo della competenza

Lo sviluppo della competenza:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“ Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione - 2012.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L’organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l’ambiente in cui è in rapporto.

I cinque “campi di esperienza”, denominati IL SE’ E L’ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l’esperienza vissuta prima dell’ingresso nella scuola dell’infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

1. Campo di esperienza “IL SE’ E L’ALTRO”

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città”.

2. Campo di esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.

Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.

3. Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI”

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

4. Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.

5. *Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”*

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d’esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui, sviluppa un’intelligenza “empatica”.
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
- Sviluppa l’attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E’ attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

LO STILE EDUCATIVO

Il bambino

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base “sicura” in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

Il Dirigente Scolastico / Legale Rappresentante

Il Dirigente Scolastico è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria (o di un gruppo di scuole, in caso di gestione unificata), assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al "legale rappresentante/gestore" della scuola e cioè al suo rappresentante legale che varia in relazione alle diverse tipologie gestionali.

La Coordinatrice pedagogico-didattica

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola singola, o di una rete di scuole, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la

dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

La funzione di coordinamento a livello di singola istituzione scolastica viene attribuita direttamente al dirigente/gestore, sempre che abbia “adeguata qualificazione didattico-pedagogica”.

Tale funzione può essere formalmente trasferita dal legale rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale....

L' Insegnante / Docente titolare di sezione

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).

Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio dell'essere insegnante" e non del "fare l'insegnante".

La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Quindi:

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;
- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino;
- modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti;
- focalizza un problema aperto o rimasto in sospeso;
- seleziona le informazioni;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo
- si aggiorna costantemente.

Lo stile dell'accogliere

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di

"distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- ✚ incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- ✚ incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- alcuni giorni (5 o 6 in base al calendario) con orario 8:30 – 12:00 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola
- una decina di gironi successivi con orario 8:30 – 13.30 per introdurre in delicato momento del pranzo a scuola
- poi si incomincia la frequenza piena fino alle 15:30 proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per tutti i bambini piccoli.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra scuola:

- “ È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola”.
- Accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno”

(Dal progetto Educativo della nostra scuola)

1 - Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- ❖ il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- ❖ il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- ❖ il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- ❖ il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- ❖ il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone **il profilo dinamico funzionale (PDF)** da cui discende **il Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**.

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

2 - Bambini stranieri e sguardo interculturale.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società **monoculturale** ad una società **multiculturale**.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale**.

La scuola assume come strategia e linea guida **lo sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Modalità per l'accoglienza dei Bambini stranieri:

- ❖ Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.
- ❖ Si concordano, possibilmente con l'aiuto di un mediatore culturale (richiesto a...), le modalità dell'inserimento nella scuola.
- ❖ Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” (B.E.S.)** che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- ✓ Bambini disabili (Legge 104/1992);

Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);

- ✓ Svantaggio sociale e culturale;
- ✓ Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- ✓ Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- ✓ Favorire il successo scolastico e formativo;
- ✓ Definire pratiche condivise con la famiglia;
- ✓ Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del “progetto di vita” e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2019-2022

La programmazione triennale 2019-2022 può essere aggiornata/adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d' apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori prima dell'anno scolastico con incontro.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

-  attività di sezione
-  attività di intersezione
-  attività di scuola aperta
-  per fasce di età
-  attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

La programmazione annuale ha la seguente struttura:

TITOLO
ANNO SCOLASTICO
DESTINATARI
OBIETTIVI
METODOLOGIA
RISORSE
SPAZI
TEMPI
OSSERVAZIONE
VALUTAZIONE
DOCUMENTAZIONE

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del **laboratorio**, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

-  agisce
-  pensa
-  pensa facendo
-  pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i Bambini del 2° e 3° anno.

Nel corrente anno abbiamo attivato i seguenti laboratori:

LABORATORIO DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

"L'ambito sonoro - musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro."

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:

- Favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
- Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale.
- Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.
- Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri.

Un giorno alla settimana sarà presente un esperto esterno e potranno sperimentare in forma ludica le potenzialità motorie e dell'equilibrio e della coordinazione, faranno giochi di squadra, a coppie e in grande gruppo.

LABORATORIO LINGUA INGLESE)

Rivolto ai bambini di quattro e cinque anni e svolto da un esperto madrelingua. Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

LABORATORIO I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica)

Le insegnanti di sezione condurranno i bambini alla scoperta di San Francesco attraverso un percorso non solo religioso ma anche musicale e artistico.

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: NIDO - SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola:

“La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.

È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, ...).”

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- * Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
- * Due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria ...
- * Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- **FESTA DELL'ACCOGLIENZA per i bambini nuovi iscritti**
- **FESTA DELL'ANGELO CUSTODE E DEI NONNI**
- **AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE**
- **FESTA DEL SANTO NATALE per scambio degli auguri**
- **FESTA DELLA FAMIGLIA**
- **FESTA DI CARNEVALE**
- **FESTA DEL PAPA'**
- **QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA**
- **FESTA DELLA MAMMA**
- **FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI**

- **USCITE DIDATTICHE** Vengono programmate dal Collegio Docenti nella programmazione didattica.

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione e la valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola

- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'**osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica**, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di consiglio.

La "**scheda di valutazione del bambino**" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali a novembre e a marzo e, con osservazioni finali, a fine maggio o giugno, alla fine dell'anno scolastico.

La documentazione della programmazione didattica triennale

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- la registrazione di conversazioni e o discussioni;
- la videoregistrazione di attività;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La **Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie)** è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'*essenziale* della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalla Docente titolare di sezione idonea all'IRC, come da decreto rilasciato dell'Ordinario Diocesano di Como.

Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del “sistema educativo di istruzione e formazione”, il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale” (art. 2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per “concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana

Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento."

L'identità cattolica emergere chiaramente:

- nello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel POF;
- nella proposta culturale;
- nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

L'I.R.C. nella nostra scuola dell'Infanzia **viene proposta per almeno 60/65 ore annue** (con cadenza settimanale), da Persona che ha l'IDONEITA' all'I.R.C. rilasciata dal Vescovo di Como.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):

“Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.”

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- ✓ **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi **dono di Dio Creatore.**

- ✓ **scoprire la persona di Gesù** di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- ✓ **individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e **le espressioni del comandamento evangelico dell'amore** testimoniato dalla Chiesa.

Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall'esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l'effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell'arco degli anni della Scuola dell'Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l'uno all'altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall'altra senza la mediazione operata da Gesù, e postulano, di conseguenza, un coerente dinamismo metodologico, che qui vogliamo esplicitare.

IL TEMA "DIO" costituisce il contenuto del primo Obiettivo.

Per i bambini fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione antropologica delle relazione uomo-Dio.

La Bibbia rivela Dio, riconosciuto, non solo dai cristiani, ma da tanti uomini religiosi come il Creatore del cielo e della terra. Tutto viene da Lui e a Lui ritorna.

Per proporre correttamente ai bambini la verità di Dio Creatore e Padre, si possono seguire tre vie:

- La prima via è quella dell'esplorazione della realtà creata, ossia del mondo con quanto di vita c'è in ogni sua parte e con quanto di responsabilità gli uomini hanno di rispettarlo, custodirlo, migliorarlo. Nel percorrere questa via metodologica è facile cogliere i possibili collegamenti con i diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento propri della Scuola dell'Infanzia.

Si fanno solo alcuni accenni:

"Esplorare, conoscere e progettare" contribuisce a maturare l'atteggiamento dell'osservazione della natura, a intervenire con piccoli lavori e attendere con pazienza che la terra dia il suo frutto, questo favorisce nei bambini la percezione di quanto sia importante l'azione dell'uomo per migliorare il mondo; "Corpo, movimento, salute" aiuta a tradurre in gestualità espressioni di meraviglia e di stupore davanti al creato, ma anche disgusto e timore per quanto non risponde alla naturale attesa di buono, di bello e di vero che c'è nel bambino;

- La seconda via è quella delle relazioni umane che, se positive, lasciano intuire la realtà paterna e materna di Dio che si esprime nell'appagamento dei sentimenti più profondi di sicurezza, fiducia, ecc....

Questa via è particolarmente sostenuta nell'O.S.A. proprio della Scuola dell'infanzia "Il sé e l'altro", che favorisce l'esperienza della relazionalità, attivando espressioni di gratitudine, di generosità, simpatia e amore; questa via è pure favorita dalla "Fruizione e produzione di messaggi" perché senza gli strumenti per comunicare, come: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ascoltare, comprendere, narrare è impossibile attuare la relazionalità che richiede fiducia e incoraggiamento ogni volta che viene presa un'iniziativa di avvicinamento sia dei bambini con gli adulti sia dei bambini tra di loro;

- La terza via è quella delle narrazioni bibliche riguardanti la creazione che presentano il mondo come dono di Dio. E nel mondo, quale signore e custode c'è l'uomo.

Per valorizzare pienamente questa pista metodologica, un contributo all'I.R.C. è dato, ad esempio, dall'O.S.A. proprio della scuola dell'infanzia "Fruizione e produzione di messaggi", che offre un apporto all'esperienza religiosa mediante lo sviluppo di abilità quali: ascoltare, osservare, comprendere, descrivere, raccontare, dialogare, disegnare, ecc...

Questo O.S.A., inoltre, si presta ad attirare l'attenzione anche sulle altre religioni e sui loro testi sacri; offrirà pertanto l'occasione di confronto e condivisione con i bambini le cui famiglie provengono da altre confessioni religiose. Ma ci sono anche altri O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia, come "Il sé e l'altro", "Corpo, movimento e salute" da prendere in considerazione in quanto offrono, da un lato, la consapevolezza della propria identità e del proprio valore di

creatura e dall'altro la capacità, grazie al proprio corpo, di esplorare, da sé o con gli altri, la realtà circostante.

IL TEMA "GESU", Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione cristiana. Gli O.S.A. della religione Cattolica favoriscono la scelta didattica di un approccio graduale e progressivo alla persona e all'opera di Gesù di Nazareth: dalla conoscenza della sua vita, delle sue azioni, del suo rapporto con il Padre e con le persone che chiama fratelli, per giungere alle soglie dell'intuizione del suo mistero di vero uomo e vero Dio.

Per presentare la persona di Gesù si richiede che i bambini siano messi a contatto con il Vangelo. Il Vangelo, infatti, è il documento per eccellenza che parla di lui e lo rivela.

Una via privilegiata per accostare la persona di Gesù è certamente anche quella delle grandi feste cristiane che lo celebrano e ne fanno memoria. Lo sono pure i documenti artistici e le espressioni della pietà popolare che costituiscono la "memoria credente" delle comunità cristiane nel tempo e nello spazio.

Fecondo, anche per questa tematica, sarà il contributo che le diverse forme di educazione potranno dare all'assimilazione dei valori cristiani che vengono interpretati e arricchiti attraverso il messaggio cristiano. Ricordiamo che l'O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia "Il sé e l'altro", educando al rispetto e all'aiuto reciproco, matura gradualmente fin dall'infanzia l'atteggiamento di accoglienza e amore- carità espresso nel comandamento evangelico dell'amore. Così anche l'altro O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia "Fruizione e produzione di messaggi" contribuisce all'assimilazione dei valori evangelici avvalendosi dei messaggi della musica e del canto, nonché dell'espressione pittorica.

IL TEMA "CHIESA" indica la comunità dei cristiani, ma è anche il luogo dove essa si riunisce. Il processo metodologico-didattico per accostare i bambini a questa realtà sarà ovviamente quella esperienziale, che consente di rafforzare, o di provocare, la loro esperienza diretta: dalla conoscenza dell'edificio-chiesa con i suoi elementi costitutivi alle azioni celebrative, ai gesti di fraternità.

In particolare, le espressioni di carità che si vivono nella Chiesa presente sul territorio aiuteranno i bambini nella comprensione del comandamento dell'amore, affidato da Cristo ai suoi discepoli. Un amore che richiede di tradursi in rispetto, in accettazione, in dialogo con tutti, anche con quanti seguono le altre religioni.

Anche per questo nucleo è possibile il collegamento con gli O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia quali: "Il sé e l'altro" perché dire Chiesa è dire comunità e quindi un insieme di relazioni che fanno di tante persone una grande famiglia, la famiglia di Dio; "Il corpo e il movimento" come abilità di esplorazione dell'ambiente, come atteggiamento e gestualità richiesti dalle espressioni di preghiera dei diversi popoli; "Fruizione e produzione di messaggi" come, ad esempio, abilità di raccontare, di disegnare, di riprodurre suoni e musiche, di comprendere espressioni religiose artistiche, ecc. di cui il bambino può fare esperienza anche induttiva.

L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi di "declinazione" TSC:

Accoglienza- "Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti".

Formazione della coscienza- "Il bambino e/o la bambina è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice".

Domande esistenziali- "IL bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte".

Diversamente abili -"Il bambino e/o la bambina si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione".

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Esempi di "declinazione" TSC:

Valore del proprio corpo

- "Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio".
- "Il bambino e/o la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento".

IMMAGINI, SUONI, COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la Bambina sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia".
- "Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui".

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere".
- "Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini "LASCIASTE CHE I BAMBINI VENGAO A ME"".

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la bambina vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco".

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e “(...) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (...)”

PRIMA INFANZIA (0 – 3 ANNI)

Sezione micro-nido - Sezione Primavera

SCUOLA DELL'INFANZIA (3 - 6 anni)

Le sezioni

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

Il gruppo sezione → rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative

Nella scuola sono attive 2 sezioni eterogenee di 20 bambini ciascuna.

Il gruppo di intersezione → organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse e permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali.

Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni.

Il piccolo gruppo → è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

I tempi

“Il tempo nella scuola è “opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lunghi” di rielaborazione da parte dell'alunno.

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione” (dal progetto educativo della nostra scuola).

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Il calendario scolastico

Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è valido anche per gli anni futuri.

In Lombardia il calendario regionale mette in evidenza “la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione dispone il calendario scolastico temporale, al fine di comunicare ai colleghi docenti – con vincolo di impegno – il numero delle ore da destinare alle attività extracurricolari.

Per quanto riguarda le attività connesse si intendono tutte le attività: sia individuali (preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie) che a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative; partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale e provinciale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, delle attività di accoglienza e della partecipazione alle commissioni di continuità, dell'organizzazione di visite didattiche).

I Collegi docenti sono tenuti a deliberare, secondo le disposizioni dell'art. 42 del vigente CCNL Fism, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

Per la nostra Scuola dell'Infanzia l'inizio delle attività didattiche è programmato per il 5 settembre 2018 ed il termine è fissato per il 30 giugno 2019; per il triennio 2019-2022 si darà la dovuta evidenza alle modifiche.

Le Festività Natalizie sono comprese fra il 23 dicembre 2018 ed il 5 gennaio 2019

Le Festività Pasquali dal 18 aprile al 23 aprile 2019;

Le Feste Nazionali sono:

- tutte le domeniche;
- 31 ottobre
- 1° novembre - festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre - Immacolata Concezione;
- 25 dicembre - Natale;
- 26 dicembre – Santo Stefano
- 1° gennaio - Capodanno;
- 6 gennaio - Epifania;
- Lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile - anniversario della Liberazione;
- 1° maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente.

La giornata scolastica tipo

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 8:30 le ore 15:45.

dalle ore	alle ore	attività
7.30	9.00	Ingresso
9.30	10.00	Gioco collettivo
10.00	10.15	Pregiera comunitaria
10.15	11.30	Attività didattiche di sezione (incontro settimanale di I.R.C.)
11.30	12.00	Riordino degli spazi utilizzati e preparazione al pranzo
12.00	13.00	Pregiera di ringraziamento e condivisione del PRANZO
13.00	14.00	Gioco libero e prima uscita
14.00	14.30	Igiene personale
14.30	15.45	Ripresa attività didattiche
15.45	16.30	Uscita

Per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età o interesse (giochi, laboratori, preparazione di feste, ecc.) in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, adottando il criterio di flessibilità organizzativa e didattica, proponiamo nell'arco della settimana momenti d'intersezione.

Gli spazi

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE PROMUOVE L'AUTONOMIA E FAVORISCE L'APPRENDIMENTO

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

Gli spazi della nostra scuola sono:

- * Aula Didattica
- * Sala Mensa
- * Corridoio, Segreteria
- * Ingresso 1°Piano
- * Cortile esterno
- * Salone giochi
- * Parco giochi

Spazi destinati ad attività di igiene di routine:

- * Locale accoglienza, Spogliatoio
- * Servizi igienici piano terra, primo piano

LA COMUNITA' EDUCANTE

Cognome e Nome	Incarico	
Schiantarelli Ferdinando	Presidente C.D.A.	Componenti del CdA
Riva Fabiola	Vice Presidente C.D.A.	
Don Sergio Mazzina- Mazzoni Guido- Citra Sandra	Componenti C.D.A.	
Bianchini Nives	Coordinatrice	Personale docente
Angelini Rita	Insegnante Sezione 1	
Bonetti Laura	Insegnante Sezione 2	
Duca Alessandra	Insegnante	
Bedogne' Anna	Insegnante	
Fognini Sara	insegnante	
Luzzi Patrizia	Ausiliaria	Personale non docente
Mazzoni Miranda	cuoca	

CONSIGLIO DI SCUOLA

In stretta sintonia col Consiglio di Amministrazione – organo responsabile del PTOF, del Progetto Educativo e dell'identità di ispirazione cristiana della scuola – per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nella organizzazione interna della nostra Scuola dell'Infanzia paritaria, in ottemperanza alla vigente legislazione, è istituito il **Consiglio di Scuola così composto:**

- rappresentanti del personale docente, nella misura di uno per ogni sezione;
- rappresentanti dei genitori, nominati dalla Assemblea Generale dei genitori della Scuola, all'inizio dell'anno scolastico;
- il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia o un Suo delegato;
- la Coordinatrice.

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.

I genitori componenti del Consiglio di Scuola sono rieleggibili di anno in anno e decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.

Le funzioni del Consiglio di Scuola sono elencate nell'apposito Regolamento allegato a questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

E' formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante il primo mese dell'anno scolastico.

Il consiglio d'intersezione, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

E' convocato e presieduto dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola la quale – nella prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro, da conservare nella scuola a cura della suddetta Direttrice o Coordinatrice.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la migliori di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

CONSIGLIO SEZIONE

Questo organismo viene istituito ed opera esclusivamente nelle scuole monosezionali. E' consultivo e propositivo.

E' formato dall'insegnante (o dagli insegnanti) della sezione cui spetta la convocazione e che svolge la funzione di presidente e da uno/due rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea dei genitori della sezione stessa, durante il primo mese di ciascun anno scolastico. I rappresentanti dei genitori durano in carica un anno scolastico e sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti nella scuola.

Il Consiglio di sezione si riunisce in un locale della scuola almeno 2 volte all'anno in ore non coincidenti col funzionamento della scuola (prima dell'inizio o dopo la fine) e ogni altra volta che ne sorga la necessità.

Le sue competenze corrispondono a quelle del Consiglio di intersezione illustrato al punto successivo al quale perciò si rimanda.

COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta ogni quindici giorni in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del POFT, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

La nostra scuola appartiene al Collegio della zona di Sondrio ed è formato da tutte le Docenti e le Coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.

- E' convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce tre volte all'anno per
- approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
 - individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
 - prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
 - prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;
 - suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
 - analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;
 - rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;

- - approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extrascuola;
- studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
- scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.
E' redatto un verbale al termine di ogni incontro.
La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte l'anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socio-culturale e relazionale.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Nella prima riunione, convocata dal Presidente dell'Ente o dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola, se delegate, l'assemblea elegge al suo interno il Presidente.

Il Presidente, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti può convocare l'assemblea. Qualora non si raggiunga il numero legale (metà più uno dei componenti), si effettua una seconda convocazione (mezz'ora dopo) e, in questo caso, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Possono partecipare alle riunioni dell'assemblea generale – con il solo diritto di parola – gli operatori scolastici, docenti e non, e gli amministratori della scuola. Anche questo è organo consultivo e propositivo. Il potere deliberativo è limitato alla nomina del presidente e dei propri rappresentanti negli organi di gestione della scuola.

Nella prima riunione dell'anno, i genitori presenti nell'assemblea eleggono i genitori che li rappresentano negli Organi collegiali della scuola.

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico. L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- nominare i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del Consiglio di Scuola.

ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA

“Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;

- assumersi le proprie responsabilità”.

La famiglia è la sede primaria dell’educazione dei propri figli, è l’ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All’ingresso nella scuola dell’infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un’alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

L’OPEN DAY

Previsto una volta all’anno nel periodo tra dicembre e gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all’atto di iscrizione.

L’ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a metà gennaio e chiudono a fine febbraio, tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le nostre scuole dell’infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e/o le Insegnanti per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

L’ISCRIZIONE di BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano Bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento.

Un preventivo ed approfondito colloquio con la famiglia deve accertare se il Bambino sia realmente "in anticipo di sviluppo" e pertanto, se tale sviluppo continuasse in maniera costante, lo stesso Bambino arriverebbe anche ad anticipare, dopo il triennio di scuola dell’infanzia, l’iscrizione alla scuola primaria. L’anticipo non può essere inteso come "una fuga" dagli ambiti educativi offerti alla 1^a infanzia.

I PRIMI INCONTRI CON I GENITORI E CON I BAMBINI

I genitori invitati tra marzo e giugno dalla scuola conoscono e condividono il progetto educativo e il piano dell’offerta formativa; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco e sono intesi come incontri di supporto alla genitorialità.

I bambini vengono invitati due mezze mattine a maggio per giocare negli spazi della scuola alla presenza dei genitori e delle insegnanti che attuano le prime osservazioni utili a formare delle sezioni il più equilibrate possibili.

II PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori a giugno oppure entro i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo, fornito dalla scuola all’iscrizione, che i genitori portano compilato.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui due volte all'anno a marzo e a giugno (*quest'ultimo prevalentemente rivolto ai genitori dei bambini grandi in vista del passaggio alla scuola primaria*).

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

La scuola, durante l'anno, propone incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza...), la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Sanitaria Locale e partecipa al Collegio di zona per

le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L. 62/2000) dalla Fism di Sondrio, partecipa al collegio Docenti/Coordinatrice della zona di Morbegno

Scuola FISM

FISM SONDRIO è iscritta al CENTRO SERVIZI FISM srl

La Scuola dell'Infanzia, paritaria "Fondazione Scuola dell'Infanzia di Talamona" è aderente alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM SONDRIO – Piazzetta Gualzetti, 10 tel. 0342/219183 - mail: fismsondrio@tin.it.

La rete delle 34 scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana/cattolica della provincia di Sondrio, delle 1.768 della Regione Lombardia, e delle oltre 8.000 in Italia.

La FORMAZIONE e l'AGGIORNAMENTO sono proposti da FISM SONDRIO/COMO e CENTRO SERVIZI ad Amministratori, Coordinatrici, Insegnanti, Personale non Docente e altri Collaboratori Volontari e non, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge di parità scolastica n.62/2000, nonché la legge di "Riforma....." n. 107/2015.

La nostra scuola appartiene al Coordinamento provinciale pedagogico-didattico della rete delle scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana della provincia di Sondrio.

La Coordinatrice partecipa al COLLEGIO DOCENTI della zona di Sondrio unitamente ed in rete con tutte le Coordinatrici e Docenti delle scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiano-cattolica.

La Coordinatrice frequenta altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei Bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP...)

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO — D.Lgs. 81/2008 integrato D.Lgs. 106/2009

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla Coordinatrice in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2011/93/UE, che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori.

L'aspetto rilevante per i datori di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (*art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies*).

NOTE INFORMATIVE / ORGANIZZATIVE

Estratto da: "IL REGOLAMENTO INTERNO"

FREQUENZA

I Genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso ed uscita dei BAMBINI

7.30-9:30 ingresso

15:45-16:30 uscita (13.000 uscita intermedia)

Nel caso in cui si prevedano ritardi motivati, è opportuno informare la scuola / l'insegnante con preavviso.

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei Bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

MALATTIE

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n°12 del 04/08/2003 ha abolito tale obbligo.

Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola in caso di possibile contagio e presentare il modello di autocertificazione di guarigione del bambino al rientro a scuola.

I genitori di Bambini e le Bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e le carte Asl fornite dalla scuola compilate, specificando a quale alimento si è allergici.

Inoltre si fa presente che durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (se non secondo il Protocollo di somministrazione farmaci della scuola).

VACCINAZIONI

Si verifica che tutti i bambini siano vaccinati (e si richiede copia del libretto di vaccinazione di ogni bambino iscritto e la notifica dei richiami fatti).

DOTAZIONE e ABBIGLIAMENTO

Ogni bambino e bambina dovrà portare con sé :
un grembiule comodo, un sacchetto di tela contrassegnato con nome e cognome contenente un cambio completo di vestiti (mutandine, canottiere, calzine e scarpe, pantaloni, magliette, felpa).

Dovrà fornirsi un sacchetto di tela contenente una salvietta e una tovaglietta da lasciare a scuola dal lunedì al venerdì; entrambi andranno contrassegnati con nome e cognome.

È possibile portare a scuola giochi e peluche, di dimensioni contenute, che verranno poi riposti prima dell'inizio delle attività, nei casellari. La scuola per i sopracitati giochi declina ogni responsabilità.

CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE.

Il **contributo a carico delle famiglie (ex retta)** è determinato per l'anno scolastico 2019/2020 nella misura di €. 135,00 mensili oltre ad €. 50,00 per quota d'iscrizione; verrà confermato od adeguato per gli anni successivi in relazione ai contributi statali e regionali che dovrebbero garantire "la libertà di scelta educativa delle famiglie" senza possibili ulteriori aggravii per le stesse.

I suddetti contributi corrispondenti a una quota forfettaria per la gestione e per il servizio mensa, sono dovuti per l'intero anno scolastico.

Il contributo a carico delle Famiglie è versabile: ogni mese e dovrà effettuarsi ai fini delle norme su trasparenza, tracciabilità, antiriciclaggio solamente tramite bonifico bancario c/o Banca Popolare di Sondrio - Filiale di Talamona

Il pagamento non deve prevedere oneri a carico del beneficiario.

Il versamento dovrà vedere ben specificato:

- il nome del Bambino/a per cui viene effettuato il versamento del contributo;
- il mese per cui viene effettuato il versamento del contributo

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA TRIENNALITA' 2019-2022

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità:

Personale docente

Sulla base del monte ore annuo delle insegnanti e avendo n. due sezioni con un numero venti bambini per ciascuna, si esprime la necessità di mezza insegnante nelle due sezioni .

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Per la scuola dell'infanzia paritaria (3-6 anni)

Il collegio Docenti con le Educatrici propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)** per gli anni scolastici **2019-2022** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Fondazione Scuola dell'Infanzia di Talamona paritaria con D.M. n. 488/3198 del 22/02/2001.

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 29/08/2018.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Data 29 agosto 2018

Firma: _____

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola
Il Legale rappresentante/Dirigente Scolastico

Per il Collegio docenti/educatrici
La Coordinatrice pedagogico-didattica

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI SCUOLA

Visto e richiamato l'articolo 11 dello Statuto di questa Scuola dell'Infanzia e più precisamente:

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione della attività e nella organizzazione interna della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della vigente legislazione, la Scuola dell'Infanzia si avvale del Consiglio di Scuola.

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.

Il Consiglio di Scuola è composto da:

- ✚ **rappresentanti del personale docente**, nella misura di uno per ogni sezione, ovvero uno ogni tre sezioni con arrotondamento ad unità superiore;
- ✚ **rappresentanti dei genitori**, nominati dalla Assemblea Generale dei genitori della Scuola, all'inizio dell'anno scolastico. Il numero dei rappresentanti dei genitori deve essere pari a quello dei rappresentanti dei docenti;
- ✚ **il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione** della Scuola dell'Infanzia o un Suo delegato;
- ✚ **la Coordinatrice/ore** della Scuola dell'Infanzia.

Esperti o persone qualificate circa i problemi dell'infanzia possono temporaneamente partecipare al Consiglio di Scuola su proposta dello stesso o su invito dell'Ente gestore.

Il Consiglio di Scuola dura in carica un anno.

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.

Il Segretario, nominato annualmente fra uno dei componenti, redige il verbale delle riunioni che, di volta in volta, a cura del Presidente del Consiglio di Scuola viene trasmesso in copia al Presidente del Consiglio di Amministrazione per eventuali provvedimenti del caso.

I genitori componenti del Consiglio di Scuola sono rieleggibili di anno in anno e decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.

Il Consiglio di Scuola si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e in seduta straordinaria ogni qual volta il Presidente del Consiglio di Scuola, lo ritenga opportuno. Detto Consiglio può riunirsi anche su richiesta motivata di almeno un terzo componenti.

Le sedute sono sempre convocate dal Presidente del Consiglio di Scuola con congruo preavviso scritto da recapitarsi a tutti i componenti.

Il Consiglio di scuola, che è organismo consultivo e propositivo, al quale **sono attribuiti i seguenti compiti:**

- ✚ integra il piano di lavoro pedagogico-didattico-educativo proposto dal Coordinamento provinciale Fism o di zona;
- ✚ verifica della rispondenza col progetto educativo e presa d'atto della programmazione annuale;
- ✚ esamina ogni anno il PTOF – parte di competenza – esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione;
- ✚ analizza e approva i progetti innovativi o di sperimentazione elaborati dal collegio docenti di scuola;
- ✚ promuove azioni promozionali per il miglioramento del servizio e della qualità della scuola;
- ✚ verifica periodicamente la permanenza dell'identità della scuola, come istituto formativo di ispirazione cristiana;
- ✚ offre disponibilità e supporti per l'integrazione dei bambini in difficoltà;
- ✚ esamina e ricerca soluzioni ai problemi segnalati dagli altri OO.CC.SS.;
- ✚ esamina e valuta segnalazioni e richieste presentate dalla Coordinatrice di scuola;
- ✚ formula proposte di modificazione – parte di competenza – al regolamento interno della Scuola da sottoporre all'esame e alla approvazione del CdA;
- ✚ promuove scambi didattico-culturali con altre Scuole non statali e statali;
- ✚ favorisce e mantiene i rapporti con la scuola primaria, anche con momenti di confronto della didattica adottata;
- ✚ propone iniziative tese ad un più proficuo rapporto scuola/famiglia;
- ✚ propone il modo di utilizzare i fondi preventivati dalla Scuola dell'Infanzia per l'acquisto di materiale didattico e ludico, ecc.;
- ✚ esprime pareri sull'orario e sul calendario scolastico;
- ✚ propone gli specialisti che dovranno operare nell'ambito della Scuola con compito socio-psicopedagogico e la consultazione di esperti per casi specifici;
- ✚ collabora con gli operatori del servizio medico-socio-psicopedagogico presente nel territorio;

✚ propone e promuove iniziative per l'educa-zione permanente degli operatori e dei genitori.

DOMANDA DI ISCRIZIONE FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI TALAMONA A.S. 2019/2020

Con la presente domanda i sottoscritti chiedono l'iscrizione alla Fondazione Scuola dell'Infanzia di Talamona di:

DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO/A

Cognome _____ Nome _____

Cod. Fiscale _____ Indicare la cittadinanza _____

Nato a _____ il _____

Residente a: _____ via _____

DATA ANAGRAFICI DEL PADRE (o tutore legale)

Cognome _____ Nome _____

Cod. Fiscale _____ Indicare la cittadinanza _____

Nato a _____ il _____

Residente a (indicare solo se
Diversa da quella dell'alunno/a _____ Via _____

Telefono. _____ e-mail _____

Altri recapiti telefonici _____

DATA ANAGRAFICI DELLA MADRE (o tutrice legale)

Cognome _____ Nome _____

Cod. Fiscale _____ Indicare la cittadinanza _____

Nata a _____ il _____

Residente a (indicare solo se
diversa da quella dell'alunno/a _____ Via _____

Telefono _____ e-mail _____

Altri recapiti telefonici _____

DATI ANAGRAFICI FRATELLI-SORELLE - CONVIVENTI

COGNOME E NOME _____ NATO A _____ IL _____

COGNOME E NOME _____ NATO A _____ IL _____

COGNOME E NOME _____ NATO A _____ IL _____

COGNOME E NOME _____ NATO A _____ IL _____

COGNOME E NOME _____ NATO A _____ IL _____

SERVIZIO PRE-POST SCUOLA

*Richiesta di servizio PRE-SCUOLA SI' NO dalle ore 07:30 alle ore 8:30

*Richiesta di servizio POST-SCUOLA SI' NO dalle ore 16:00 alle ore 17:30

*Asilo estivo fino al 31 luglio 2020

* La richiesta non impegna la scuola , ma serve a quantificarne il bisogno e a verificarne la possibilità di soddisfacimento.

DIETE ALIMENTARI

ALLERGIE/INTOLLERANZE ALIMENTARI

SI' NO

ALTRE PATOLOGIE DA SEGNALARE

CHIEDONO altresì di avvalersi

della Sezione Primavera per i bambini nati dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2017

- o Con orario di funzionamento 7:30-13.00 o con servizio mensa o senza servizio mensa
- o Con orario di funzionamento 7:30-16.30
- o Dell'anticipo per i bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile 2020 subordinatamente alla disponibilità di posti e alla precedenza dei nati che compiono 3 anni entro il 31 dicembre 2019

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

IL/LA SOTTOSCRITTO /A: _____

IN QUALITA' DI PADRE/MADRE/TUTORE _____

- Dichiaro di aver ricevuto l'informativa ai sensi dell'art. 13 G.LGS 196/2003 – Regolamento UE 2016/679 e dà il proprio consenso ai trattamenti , con particolare riferimento alla possibilità di trattare i dati sensibili, per le finalità e con le modalità dichiarate.
- Dichiaro di essere consapevole delle finalità educative (P.E. e P.T.O.F.) della vostra scuola paritaria- compreso l'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) e di aver ricevuto e accettato il Regolamento Interno.
- Dichiaro di condividere e sottoscrivere il Patto di corresponsabilità educativa Scuola Famiglia
- Autorizzo la partecipazione del minore alle uscite didattiche.
- Autorizzo la ripresa del minore (Foto/riprese video) finalizzate alla produzione di DVD e/o attività promozionali in genere per finalità istituzionale.
- Che i dati riportati nel presente modulo di iscrizione assumono il valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli articoli 46-47-75-76 del D.P.R. 445/2000.

Data: _____

FIRMA LEGGIBILE DEL PADRE O DI CHI NE FA LE VECI _____

FIRMA LEGGIBILE DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI _____

**FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI TALAMONA
A.S. 2019/2020**

CONSENSO AL TRATTAMENTO

(D.Lgs 30.06.2003 n. 196- modificato dal D.Lgs 10.08.2018 n. 101. Regolamento UE 2016/679

Luogo e data _____

I sottoscritti _____

in qualità di _____

dell'alunno/a _____

A seguito dell'informativa fornita dichiariamo di averne letto il contenuto ed esprimiamo il consenso al trattamento dei dati necessari al perseguimento delle finalità espresse. In particolare, relativamente ai punti:

punto 3): trattamento e comunicazione di dati sensibili per le finalità dichiarate al punto 1), e negli ambiti descritti al punto 3, consapevole delle conseguenze di una eventuale negazione del consenso:

Do il consenso nego il consenso

Punto 5): vincoli religiosi o di altra natura

Allego richiesta

Punto 6/c) conservazione del Fascicolo Personale

Do in consenso nego il consenso

Punto 10): elenco delle persone autorizzate al ritiro, al termine dell'orario scolastico, del bambino:

Il Presente elenco potrà essere aggiornato solo mediante comunicazione scritta e firmata da entrambi i genitori (non sono ammesse cancellazioni, abrasioni, modifiche in corrispondenza dei nominativi delle persone autorizzate a prelevare il bambino/a all'uscita della scuola):

Cognome e nome	N. carta di identità	Grado di parentela

Con la presente dichiarazione solleviamo la Scuola ad ogni responsabilità per venti dannosi.

Data _____

FIRMA LEGGIBILE DEL PADRE O CHI NE FA LE VECI

FIRMA LEGGIBILE DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI

**FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI TALAMONA
A.S. 2019/2020**

Oggetto: Informativa resa ai sensi ex art. 13 D.lgs n. 196/2003 così modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n.101 e artt. 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

Gentile Signore/a,

desideriamo informarvi, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice Privacy" e regolamento UE 679/2016, che le informazioni ed i dati da Voi forniti o altrimenti acquisiti nell'ambito del rapporto, saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra menzionate e degli obblighi di riservatezza che ispirano l'attività della **Fondazione Scuola dell'Infanzia di Talamona**.

Per trattamento di dati personali intendiamo qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuata anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernente la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati.

Secondo le norme del Codice, i trattamenti effettuati dalla **Fondazione Scuola dell'Infanzia di Talamona** saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della vostra riservatezza e dei vostri diritti. Nella nostra struttura sono in vigore procedure operative che coinvolgono tutti gli operatori sia con mansioni amministrative, che didattiche, che ausiliarie.

Fra i dati personali che vi vengono chiesti per la compilazione della **Scheda Personale** sono presenti quelli rientranti nel novero dei "**dati sensibili**" di cui agli articoli 4, comma 1 e 26 del Codice ed in particolare le informazioni riguardanti la salute del bambino .La presenza di queste informazioni porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento alle quali tutto il personale è tenuto ad attenersi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice, i dati relativi alle iscrizioni alla scuola dell'infanzia sono raccolti per le finalità connesse all'iscrizione e all'erogazione del servizio di refezione scolastica e verranno utilizzati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo.

Vi forniamo quindi le seguenti informazioni:

1. I dati personali e le informazioni riguardanti il bambino ed i componenti del nucleo familiare vengono richiesti al fine di:
 - a) gestire nel miglior modo possibile l'inserimento del bambino nella nostra struttura educativa;
 - b) valutare il livello di autonomia personale del bambino;
 - c) organizzare le attività nelle quali il bambino verrà inserito (interne ed esterne: gite, visite),
 - d) essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numero di telefono, indirizzi email)
 - e) adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).
2. Il conferimento dei dati e delle informazioni richieste è obbligatorio per il perseguimento della finalità descritte al punto 1).
3. Alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il vostro consenso. La mancanza del consenso porterebbe all'impossibilità di operare nell'interesse del bambino. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del bambino stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna.
A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:
 - a) Enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (Comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, ATS , Assistenti Sociali);
 - b) Personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;
 - c) Compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;
 - d) Società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta.

4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto successivo, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto e saranno tratti su supporto cartaceo e/o informativo da incaricati appositamente nominati.
 5. In caso sia necessario che veniamo a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il bambino/a potrà essere inserito, voi siete pregati di darcene comunicazione con le modalità che vi verranno indicate.
 6. Durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al bambino/a. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel Fascicolo Personale che accompagnerà il bambino/a nel suo percorso scolastico.
Relativamente a questa documentazione vi comunichiamo che:
 - a. al termine il fascicolo verrà consegnato alla famiglia;
 - b. una copia del fascicolo potrà essere consegnata agli insegnanti della scuola successiva nella quale il bambino/a verrà inserito;
 - c. una copia verrà conservata presso la nostra struttura ai fine di documentare l'attività svolta. Questa conservazione potrà avvenire soltanto con il Suo consenso esplicito. La documentazione che ci autorizzerà conservare verrà tenuta in archivi appositi accessibili soltanto sotto il diretto controllo del Responsabile dei Trattamenti.
 7. Durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale. In ogni caso l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte al punto 1).
 8. In caso si verifichi la necessità di utilizzare le immagini in ambiti più generici o indeterminati, ad esempio pubblicazioni e proiezioni pubbliche, vi verrà chiesto un apposito consenso.
 9. Secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei familiari dei bambini frequentanti la scuola purché durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte e le immagini non siano destinate alla diffusione o ad un uso commerciale, ma solo ad un uso familiare.
 10. Vi verrà chiesto di indicare i nominativi di altre persone autorizzate al ritiro, al termine dell'orario scolastico, dell'alunno/a. L'elenco potrà essere aggiornato in qualsiasi momento, mediante una vostra comunicazione scritta e firmata.
Il foglio di delega al ritiro del bambino/a deve essere firmato da entrambi i genitori. Su tale documento non sono ammesse cancellazioni, abrasioni, modifiche in corrispondenza dei nominativi delle persone autorizzate a prelevare il bambino/a all'uscita della scuola.
L'autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventi o incidenti che possono accadere.
- **Titolare per il trattamento** dei dati da voi forniti è la scrivente : **Fondazione Scuola dell'Infanzia di Talamona- Via Gavazzeni 64/A – 23018 Talamona (SO)- Telef. 0342 672042**, nella figura del Presidente pro-tempore.
 - **Responsabile dei trattamenti** è il Sig. Ferdinando Schiantarelli al quale potrà rivolgersi, presso i recapiti della scrivente, per esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 che la legge vi riconosce, accesso , aggiornamento. Vi ricordiamo che potrete sempre rivolgervi all'autorità di controllo per proporre un reclamo sul sito:www.garanteprivay.it

I dati saranno conservati presso la sede del Titolare. Per al massimo due anni dopo l'ultimo anno di scuola del bambino. Vi informiamo altresì che tali dati saranno raccolti, trattati e custoditi nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 31 e seguenti del Codice della Privacy e dal Disciplinary Tecnico- Allegato B al Codice – in materia di misure di sicurezza. I dati saranno inoltre trattati nel pieno rispetto delle norme di autoregolamentazione in materia di trattamento dei dati personali contenute nei Codici Deontologici di settore in vigore.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

DOCUMENTI RICHIESTI IN CASO DI ISPEZIONE

- ⌘ Certificati attestanti la denominazione e la natura giuridica dell'Ente Gestore e il nome della persona fisica o del rappresentante legale dello stesso Ente e sua rispondenza ai requisiti di cui all'art. 353 del T.U.
- ⌘ Dichiarazione del gestore o del rappresentante legale relativa al titolo di disponibilità dei locali (titolo di proprietà, contratto d'affitto o altro).
- ⌘ PE e PTOF.
- ⌘ Certificato di agibilità scolastica.
- ⌘ Certificato di idoneità igienico-sanitaria rilasciato dall'ASL territorialmente competente.
- ⌘ Pianta planimetrica riguardante tutti i locali scolastici redatta, sottoscritta e asseverata con giuramento da un tecnico abilitato e iscritto all'albo professionale e corredata dei dati (ubicazione, superficie netta, altezza media, volume netto e destinazione di ciascun ambiente, specificamente numerato, specificazione dei servizi eventualmente in comune con altri tipi di scuola con relative indicazioni, numero massimo di allievi accoglibili per aula come rilevabile dal certificato di abitabilità e igienico-sanitario).
- ⌘ Certificato di prevenzione incendi (CPI) o nulla osta provvisorio (NOP+DIA), ove previsti.
- ⌘ Autorizzazione sanitaria alla preparazione dei pasti (se la scuola provvede in proprio a detta attività) e relative certificazioni (documento di autocontrollo, nomina del responsabile dell'autocontrollo).
- ⌘ Certificati relativi alla messa a norma degli impianti secondo il D.Lgs 81/2008, D.Lgs 106/2009 e le altre disposizioni vigenti in materia di sicurezza (con particolare riguardo a: impianti elettrici, impianti di messa a terra e di protezione delle scariche atmosferiche, impianti termici con le relative dichiarazioni di conformità degli stessi alla regola d'arte e comunicazioni/denunce all'ASL, all'ISPESL o all'ARPA; libretto di impianto centrale di riscaldamento ad acqua calda e libretto centrale di manutenzione dell'impianto; documento sulla valutazione dei rischi; piano di evacuazione; nomina del RSPP; nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e relativa comunicazione all'INAIL; designazione dei lavoratori incaricati agli adempimenti sulla prevenzione degli incendi e alla gestione delle emergenze; il registro di controllo antincendio (Registro di sicurezza, ecc.).
- ⌘ Documento sicurezza dati e privacy D.Lgs 196/2003.
- ⌘ Bilancio della scuola.
- ⌘ Fascicoli personali dei docenti (dati anagrafici, titolo di studio, abilitazione, idoneità all'impiego, ecc.).
- ⌘ Contratti di lavoro del personale direttivo, docente e non docente.
- ⌘ Registri dei verbali degli organi collegiali funzionanti all'interno della scuola.
- ⌘ Registri delle iscrizioni degli alunni.
- ⌘ Registri degli insegnanti e registri di classe.
- ⌘ Registro delle assenze del personale, Libro unico del lavoro, registro supplenze.
- ⌘ Registro degli infortuni.
- ⌘ Registro degli inventari.
- ⌘ Protocollo generale.
- ⌘ Orario giornaliero e settimanale
- ⌘ Copia della dichiarazione di inizio anno inviata, entro il 30 settembre, alla direzione generale regionale dell'istruzione.
- ⌘ Regolamenti esistenti (Disciplina alunni, Docenti, organi collegiali, valutazione, altri ...).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

L'anno addì del mese di

Il/La sottoscritto/a Cod. Fisc.

nato/a a prov. il

residente a prov. in

domiciliato/a a prov. in

Informato/a ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, sul rispetto del trattamento dei dati personali, ammonito/a delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, valendosi della facoltà concessa dall'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

D I C H I A R A

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili)

.....
.....
.....
.....

Letto, confermato e sottoscritto.

.....

(luogo e data)

.....

(firma del dichiarante)

Articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva

PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI

PREMESSO CHE:

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute hanno emanato, in data 25/01/2005, le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico;

la somministrazione di farmaci in ambito scolastico è riservata esclusivamente alle situazioni per le quali il medico curante valuta l'assoluta necessità di assunzione del farmaco nell'arco temporale in cui l'alunno frequenta la scuola (orario scolastico);

la somministrazione del farmaco può essere prevista in modo programmato, per la cura di particolari patologie croniche, o al bisogno, in presenza di patologie che possano manifestarsi con sintomatologia acuta;

la somministrazione del farmaco, poiché non esiste nessun obbligo, avviene per libera e volontaria disponibilità da parte di operatori scolastici espressamente indicati e individuati possibilmente tra il personale che abbia seguito corsi di Primo Soccorso e con indicazione precisa del medico del 112;

a scuola la somministrazione di farmaci può avvenire solo quando non sono richieste al somministratore cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica;

la richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci inoltrata dalla famiglia al Legale rappresentante e/o Coordinatrice ha validità per l'anno scolastico in corso e deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico (anche per eventuale proroga).

La Scuola adotta la seguente procedura:

1. Soccorre il bambino
2. Chiama il 112
3. Avvisa i genitori

La Scuola "....." in data ha adottato il seguente Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola;

SI DISPONE

Il seguente protocollo in cui si declinano i compiti e le responsabilità delle parti interessate: famiglia, medico curante e istituzione scolastica:

FAMIGLIA	<p>Richiede al Legale rappresentante e/o Coordinatrice l'autorizzazione alla somministrazione, in orario scolastico, da parte del personale scolastico, del farmaco indicato dal medico curante. (Allegato 1) o da parte dei genitori stessi o loro delegati (Allegato 4);</p> <p>Autorizza espressamente il personale scolastico alla somministrazione in orario scolastico del farmaco indicato dal medico curante sollevando la Scuola da ogni responsabilità sia per eventuali errori nella pratica di somministrazione che per le conseguenze sul minore (Allegato 1);</p> <p>Fornisce alla Scuola, in confezione integra, esclusivamente i farmaci indicati dal medico curante.</p> <p>Comunica alla Scuola con tempestività eventuali variazioni di terapia, seguendo la medesima procedura.</p>
----------	---

IL MEDICO CURANTE	<p>Rilascia il certificato (Allegato 3) in cui si richiede la somministrazione di farmaci a scuola solo in assoluto caso di necessità;</p> <p>Indica che la somministrazione del farmaco non deve richiedere discrezionalità nella posologia, nei tempi e nelle modalità;</p> <p>Indica la modalità di conservazione del farmaco;</p> <p>Indica la fattibilità della manovra di somministrazione da parte del personale scolastico privo di competenze sanitarie;</p> <p>Indica le problematiche derivanti da una eventuale non corretta somministrazione del farmaco, e/o gli eventuali effetti indesiderati dello stesso, pregiudizievoli per la salute del minore.</p>
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA	<p>Valuta l'ammissibilità della richiesta e acquisisce la disponibilità del personale scolastico alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico. (Allegato 2);</p> <p>Individua il luogo idoneo per la conservazione del farmaco;</p> <p>Individua il luogo in cui effettuare la somministrazione del farmaco;</p> <p>Promuove incontri con il Medico curante, la Famiglia e la Scuola al fine di chiarire in maniera più analitica e approfondita i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La patologia e le sue manifestazioni; • La fattibilità della somministrazione del farmaco e della eventuale manovra di soccorso da parte del personale scolastico privo di competenze sanitarie; • La non richiesta di discrezionalità da parte del personale scolastico che interviene riguardo a: posologia, tempi e modalità; • La presa d'atto della certificazione medica; • Le eventuali modalità di spostamento del bambino o della bambina dall'aula ad altro locale scolastico in caso di emergenza; <p>Indicazione dell'ordine di priorità delle seguenti operazioni, in caso di necessità: manovra di soccorso, chiamata al 118, chiamata alla famiglia.</p>

Modalità di somministrazione di farmaci per terapie farmacologiche da parte dei genitori o di loro delegati

FAMIGLIA	<p>I genitori inoltrano richiesta alla Scuola chiedendo l'autorizzazione ad accedere ai locali scolastici durante l'orario di scuola, al fine di provvedere personalmente alla somministrazione del farmaco all'alunno.</p> <p>I genitori possono delegare altra persona alla somministrazione del farmaco.</p> <p>I genitori sono tenuti ad allegare, alla richiesta, certificazione medica attestante la patologia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere necessariamente in orario scolastico.</p>
L'ISTITUZION E SCOLASTICA	<p>Il Legale rappresentante e/o Coordinatrice, acquisita la certificazione del medico curante, concede l'autorizzazione all'accesso ai locali della scuola durante l'orario di scuola ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci.</p> <p>Il Legale rappresentante e/o Coordinatrice individua il luogo fisico per la terapia da effettuare</p>

Modalità di somministrazione di farmaci per particolari patologie acute da parte di personale della scuola

FAMIGLIA	<p>I genitori inoltrano una richiesta al Legale rappresentante e/o Coordinatrice in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicano nome e cognome dell'alunno; • precisano la patologia di cui soffre l'alunno; • comunicano il nome commerciale del farmaco; • chiedono che, in caso di necessità il farmaco venga somministrato dal personale scolastico; • autorizzano il personale scolastico a somministrare il farmaco in caso di necessità; • allegano Certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia); • forniscono il farmaco, che dovrà essere consegnato agli operatori scolastici interessati in confezione integra, tenendo nota della scadenza, così da garantire la validità del prodotto in uso. Il farmaco sarà conservato a scuola per la durata dell'anno scolastico.
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA	<p>Il Legale rappresentante e/o Coordinatrice, a seguito della richiesta scritta da parte della famiglia di somministrazione farmaci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica la disponibilità degli operatori scolastici a garantire la somministrazione di farmaci. (Gli operatori scolastici sono individuati possibilmente tra il personale che abbia seguito corsi di Primo Soccorso); • individua il luogo fisico per la conservazione del farmaco; • garantisce la corretta conservazione del farmaco; • prende atto della disponibilità del personale alla somministrazione di farmaci.



COMPILANO I GENITORI

Allegato 1
Al Legale rappresentante e alla Coordinatrice
della Scuola dell'Infanzia "....."
di

Oggetto: Richiesta e autorizzazione somministrazione di farmaci *(da parte di personale della scuola)* in orario scolastico.

Il /La sottoscritto/a in qualità di

Genitore

Soggetto che esercita la potestà genitoriale

di (Cognome) (Nome) nato

il e frequentante nell'anno scolastico /

la Scuola dell'Infanzia "....." Sezione.....

CHIEDE

Che sia somministrato al minore sopra indicato il/i farmaco/i, coerentemente alla certificazione medica allegata, per la seguente patologia:.....

A tal fine:

AUTORIZZA

Il personale della Scuola ospitante il minore, alla somministrazione del/dei farmaco/i come

indicato, sollevando lo stesso da responsabilità civili e penali derivanti sia da possibili errori nella pratica della manovra di somministrazione sia dalle eventuali conseguenze sanitarie che tale atto può arrecare al minore .

Si allega certificazione sanitaria rilasciata dal medico curante conforme all'Allegato 3

Numeri di telefono utili: Medico Curante Genitori

.....

In fede.

Data,

Firma

COMPILA LA SCUOLA

Allegato 2

Oggetto: Disponibilità del personale scolastico alla somministrazione di farmaci in orario scolastico.

Vista la richiesta della famiglia (allegato 1) alla somministrazione in orario scolastico di farmaci;

Visto il Protocollo della Scuola per la somministrazione di farmaci a scuola;

Considerato che il farmaco può essere somministrato, come espressamente indicato nel certificato medico, senza il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario e senza l'esercizio di discrezionalità tecnica;

Vista l'assoluta necessità della somministrazione dello stesso in orario scolastico;

Vista la dichiarazione formale della famiglia a non imputare alla Scuola alcuna responsabilità sia per eventuali errori nella pratica della manovra di somministrazione sia per le conseguenze sanitarie sul minore;

Si fornisce formale

disponibilità alla somministrazione del/i farmaco/i indicato/i nella certificazione medica allegata.

Cognome e Nome	Indicare se docente o ATA	Firma per disponibilità

Luogo e data _____

Il Legale rappresentate e la Coordinatrice in data _____ autorizzano il personale scolastico in elenco alla somministrazione del/i farmaco/i indicato/i nella certificazione medica allegata.

Il Legale rappresentante e/o la Coordinatrice

.....

COMPILA IL MEDICO CURANTE

Allegato 3

Il minore (Cognome) (Nome) nato
il.....residente a

Necessita
della somministrazione di farmaci in ambito scolastico

Le indicazioni per la somministrazione (*da parte di personale senza cognizioni specialistiche di tipo sanitario e senza l'esercizio di discrezionalità tecnica*) del/dei farmaco/i sono le seguenti:

nome commerciale del/i farmaco/i

.....

modalità di somministrazione (orari, dose, via di somministrazione, conservazione)

.....

.....

.....

durata della terapia (*Nel caso di
indicazione a somministrare il farmaco in presenza di una particolare sintomatologia, indicare i sintomi*)

.....

.....

Problematiche derivanti da una eventuale non corretta somministrazione del farmaco, e/o eventuali effetti
indesiderati dello stesso

.....

Data,

timbro e firma del medico

COMPILANO I GENITORI

Allegato 4
Al Legale rappresentante e alla Coordinatrice
della Scuola dell'Infanzia "....."
di

Oggetto: Richiesta e autorizzazione somministrazione di farmaci *(da parte dei genitori o di loro delegati)* in orario scolastico.

Il /La sottoscritto/a in qualità di
 Genitore
 Soggetto che esercita la potestà genitoriale
di (Cognome)(Nome)..... nato
il.....e frequentante nell'anno scolastico/.....
la Scuola dell'Infanzia "....."
Sezione.....

CHIEDE

L'autorizzazione ad accedere ai locali della scuola adibiti allo scopo per la somministrazione al minore sopra indicato del/i farmaco/i, coerentemente alla certificazione medica allegata.

****Eventuale Delega*

Il sig..... di cui si allega copia di documento di riconoscimento e accettazione dell'incarico alla somministrazione, è delegato ad effettuare in mia vece la somministrazione di cui sopra A tal fine si allega certificazione sanitaria rilasciata dal medico curante con l'indicazione del farmaco e della durata della terapia.

In fede,

Data _____

Firma _____

Numeri di telefono utili:

Medico Curante

Genitori

MODULO DELEGA RITIRO BAMBINI

Si informa che sono autorizzati al ritiro del bambino/a ENTRAMBI I GENITORI, mamma e papà, indicati nella domanda di iscrizione. Per garantire sempre la massima sicurezza, nel caso i genitori siano impossibilitati al ritiro, è necessario che deleghino con apposito modulo altre persone (MAGGIORENNI) indicando il loro nome, cognome e n° carta identità che mostreranno la prima volta anche alle insegnanti per farsi riconoscere. Vi chiediamo, quindi, di consegnare all'insegnante il modulo sotto, compilato in ogni sua parte, indicando le persone che solitamente verranno a ritirare il bambino durante l'anno. E' possibile usare lo stesso modulo anche occasionalmente se dovete delegare persone diverse consegnandolo il giorno stesso.

✂ lo sottoscritto/a

COGNOME: _____ NOME: _____

Delego per il ritiro di mio/a figlio/a

COGNOME: _____ NOME: _____

per l'anno scolastico 2016/2017 oppure per il solo giorno: _____

Le seguenti persone:

Cognome e Nome	N° carta di Identità	Grado di parentela

Firma di entrambi i genitori e o chi ha la patria potestà.

MODELLO: Richiesta diversa entrata/uscita (traccia)

RICHIESTA CAMBIO ORARIO – GIUSTIFICA RITARDO

Il/la sottoscritto/a _____ Genitore di _____

Sezione: _____ CHIEDE:

- l'Autorizzazione all'ingresso nella scuola alle ore _____ per il giorno _____

Per: _____

- O l'autorizzazione all'uscita dalla scuola alle ore _____ per il giorno _____

Per: _____

- O giustifica il ritardo entrata uscita (ore _____)

Per: _____

Data _____

Firma: _____



MODELLO: Modulo guarigione post malattia (traccia)

ASSENZA PER MALATTIA

Il/la sottoscritto/a _____

Papà/mamma di _____ sezione _____

sotto la propria responsabilità, dichiara che

il proprio/a figlio/a assente dal _____ al _____

NON presenta più sintomi influenzali e può riprendere la frequenza scolastica.

SOMMARIO

PREMESSA - LA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO 2

Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2019-2022: caratteristiche e contenuti.....	2
CENNI STORICI DELLA SCUOLA.....	4
IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA.....	7
FINALITÀ.....	7
<i>Sviluppo dell'identità.....</i>	7
<i>Sviluppo dell'autonomia.....</i>	7
<i>Sviluppo della competenza.....</i>	7
<i>Sviluppo del senso di cittadinanza.....</i>	8
I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	8
1. <i>Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO".....</i>	8
2. <i>Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO".....</i>	9
3. <i>Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI".....</i>	9
4. <i>Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".....</i>	9
5. <i>Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO".....</i>	10
PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO.....	10
LO STILE EDUCATIVO.....	11
<i>Il bambino.....</i>	11
<i>Il Dirigente Scolastico / Legale Rappresentante.....</i>	11
<i>La Coordinatrice pedagogico-didattica.....</i>	11
<i>L' Insegnante / Docente titolare di sezione.....</i>	11
<i>Lo stile dell'accogliere.....</i>	12
UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA.....	13
1 - <i>Le diverse abilità e i bambini diversamente abili.....</i>	13
2 - <i>Bambini stranieri e sguardo interculturale.....</i>	14
LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA.....	16
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2016-2019.....	16
<i>I LABORATORI DIDATTICI.....</i>	16
<i>PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: NIDO - SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA.....</i>	17
<i>MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA.....</i>	18
OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE.....	18
<i>L'osservazione e la valutazione.....</i>	18
<i>La documentazione della programmazione didattica triennale.....</i>	19
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.).....	19
<i>Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica.....</i>	20
<i>La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.....</i>	20
<i>L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA.....</i>	22
ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA.....	24
PRIMA INFANZIA (0 -3 anni).....	24
<i>ASILO NIDO.....</i>	24
<i>SEZIONI PRIMAVERA.....</i>	24
SCUOLA DELL'INFANZIA (3 - 6 anni).....	24
<i>Le sezioni.....</i>	24
<i>I tempi.....</i>	24

<i>Il calendario scolastico</i>	24
<i>La giornata scolastica tipo</i>	25
<i>Gli spazi</i>	26
LA COMUNITA' EDUCANTE.....	27
ORGANI COLLEGIALI di PARTECIPAZIONE	28
ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA	30
UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO	32
<i>Scuola FISM</i>	32
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.Lgs. 81/2008 integrato D.Lgs 106/2009	33
IL CASELLARIO GIUDIZIALE.....	33
NOTE INFORMATIVE / ORGANIZZATIVE	33
<i>Estratto da: "IL REGOLAMENTO INTERNO"</i>	33
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA TRIENNALITA' 2016-2019	35
<i>Personale docente</i>	35
LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF).....	35
Per la scuola dell'infanzia paritaria (3-6 anni) e per i servizi della 1 ^a infanzia (0-3 anni).....	35
ALLEGATI AL P.T.O.F.(TRIENNIO 2019-2022)	
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI SCUOLA	36
DOMANDA DI ISCRIZIONE A.S. 2019/2020	37
CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI.....	40
INFORMATIVA CODICE DELLA PRIVACY	41
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'	44
PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI	45
MODULISTICA tracce esemplificative.....	51

Data _____

Firma: _____

1° LUNEDI'	2° LUNEDI'	3° LUNEDI'	4° LUNEDI'
Pasta al pesto (***) o in bianco(*) Bastoncini di merluzzo Verdure miste Yogurt alla frutta Pane	Minestra di riso in bianco (*) Prosciutto cotto senza polifostati Verdure miste Frutta di stagione Pane	Pasta al pesto (***) Formaggi misti Verdure miste Frutta di stagione Pane	Pizzocheri ½ pz.prosciutto cotto Verdure miste Frutta di stagione - Pane
1° MARTEDI'	2° MARTEDI'	3° MARTEDI'	4° MARTEDI'
Risotto all'ortolana Scaloppine di tacchino al forno Verdura Frutta di stagione Pane	Pasta alle zucchine Petto di pollo al limone Verdure miste Yogurt alla frutta Pane	Verdure miste Pizza margherita o al prosciutto Yogurt alla frutta Frutta di stagione Pane	Gnocchi alla romana/spatzle in bianco(*) Arr5osto di lonza al forno Verdure miste Frutta di stagione Pane
1° MERCOLEDI'	2° MERCOLEDI'	3° MERCOLEDI'	4° MERCOLEDI'
Frullato di verdure con crostini (1) Frittata al forno Patate Frutta di stagione Pane	Risotto allo zafferano/Zucca Filetti di platessa al forno Verdura miste Frutta di stagione Pane	Crema di carote con crostini (3) Fusi di pollo al forno Verdura Frutta di stagione Pane	Pasta al pomodoro e basilico Polpette vegetali al forno Verdure miste Frutta di stagione Pane

1° GIOVEDI'	2° GIOVEDI'	3° GIOVEDI'	4° GIOVEDI'
Verdure miste Pasta pasticciata o lasagne al ragu' di carne di vitellone Frutta di stagione Pane	Polenta o purea di patate(2) Spezzatino di vitellone con piselli e carote Frutta di stagione Pane	Ravioli ricotta e spinaci in bianco(*)/al pomodoro Macinata/straccetti di vitellone al forno Verdure miste Frutta di stagione Pane	Risotto alla parmigiana Bocconcini di pollo al forno Verdure miste Frutta di stagione Pane
1° VENERDI'	2° VENERDI'	3° VENERDI'	4° VENERDI'
Pasta al tonno (**)/ pasta e fagioli Formaggi misti Verdure miste Frutta di stagione Pane	Pasta al pomodoro e ricotta Polpette di pesce e patate al forno Verdure miste Frutta di stagione Pane	Gnocchi di patate al pomodoro Filetti di merluzzo/nasello al forno Verdure miste Frutta di stagione Pane	Pasta in bianco Filetti di platessa al forno Verdure miste Torta della Cuoca Pane

(*) con olio extra vergine di oliva

() tonno al naturale confezionato preferibilmente in vetro**

(*) Pesto confezionato, senza aglio in vetro**

Variante estiva:

= (1) Pasta al pomodoro e ricotta/in bianco (*)-Frittata al forno-Verdure miste Yogurt/gelato alla frutta

(2) Verdure miste-pizza margherita-yogurt alla frutta

(3) Pasta al ragu' vegetale/in bianco

i

PESCE = Deve essere assicurata una accurata deliscatura.

VERDURE MISTE = offrire possibilmente due verdure a pasto, assicurando almeno 3 differenti prodotti alla settimana, alternando VERDURE CRUDE e COTTE - condire con olio extra vergine di oliva.

LE PATATE, per il loro contenuto in amido, non vanno considerate verdure; devono essere somministrate solo quando specificate nel menù (bollite o arrosto).

FRUTTA = può essere distribuita a metà mattina o a pasto, di tanto in tanto somministrare macedonia di frutta fresca e frutta cotta

TORTA della Cuoca = 1 VOLTA AL MESE per festeggiare i compleanni. (torta margherita, torta allo yogurt, torta di mele, crostata di frutta o con marmellata)

Utilizzo di solo PREPARATO PER BRODO VEGETALE senza glutammato. Di SALE IODATO e di PANE A RIDOTTO CONTENUTO DI SALE

PREMESSA

L'insegnamento della religione cattolica fa parte dell'attività educativa della scuola dell'Infanzia di Talamona.

La scuola, consapevole del passaggio da una società relativamente stabile del passato, a una società oggi caratterizzata da numerosi cambiamenti ed aspetti di discontinuità e complessità, è chiamata a rispondere con proposte che salvaguardino i diritti di ogni bambino. **L'obiettivo della scuola** è quella di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo, culturale e sociale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali/professionali, presenti e futuri. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti. E' significativo l'aspetto della **centralità della persona**; il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva gli educatori devono pensare di realizzare le loro proposte didattico/educative interagendo con persone che sollevano precise domande esistenziali e che ricercano senso e significato nell'agire e nel pensare.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo

dell'identità,

dell'autonomia,

della competenza,

della cittadinanza.

La scuola accoglie bambini di altre religioni e culture; l'incontro di tali diversità rappresentano per la scuola un valore ed una ricchezza.

TEMPI

Accoglienza in salone dalle ore 7.30 alle ore 9,30.

Rientro a casa dalle ore 15.45 alle ore 16,30.

Uscita intermedia per eventuali necessità ore 13,15.

E' importante rispettare gli orari scolastici stabiliti sia per l'entrata che per l'uscita; tale rispetto facilita al gruppo una serena integrazione ed è garante di un buon funzionamento della scuola e delle attività proposte ai bambini.

Si chiede ai genitori di partecipare alle uscite solo quando richiesto dalle insegnanti; anche le uscite al parco giochi sono da ritenersi normali giorni di scuola per cui si chiede di attenersi ai soliti orari.

Per i bambini nuovi iscritti è previsto un inserimento graduale per due settimane; la prima fino alle ore 11,30; la seconda fino alle 13,15

FREQUENZA

Si ritiene importante per ogni bimbo e per l'intero gruppo una frequenza costante. In caso di assenza è bene comunicarlo telefonicamente. **Si invitano i genitori a garantire che il bambino goda di buona salute durante le presenze scolastiche.**

L'inizio dell'anno scolastico è fissato per giovedì 5 settembre per i nuovi iscritti al primo anno mentre per gli altri è fissato per lunedì 10 settembre 2018.

Le attività didattiche termineranno il **30 giugno 2019.**

Il giorno 3 e 4 settembre (lunedì e martedì), dalle ore 10 alle 11.30, si accoglieranno i nuovi bambini iscritti, con le relative famiglie.

Le vacanze seguono il calendario scolastico regionale.

GIORNATA TIPO

La giornata scolastica ha un proprio ritmo che mira a rispettare le esigenze di ogni bambino.

Essa è così suddivisa:

saluto e accoglienza in salone

ROUTINE:

preghiera, appello e calendario

attività educativa di sezione

fase di preparazione e mensa

gioco libero in salone

riposo per i piccoli che ne hanno l'esigenza

attività programmata, laboratori in sezione

saluto e uscita

L'attività motoria e l'insegnamento della religione cattolica verranno gestiti dalle maestre che comunicheranno le date successivamente al periodo di accoglienza previsto per il mese di settembre.

Durante l'anno scolastico verranno effettuate delle uscite inerenti le attività didattiche.

In ogni occasione si provvederà ad avvisare le famiglie con comunicazione scritta.

REFEZIONE

La refezione è predisposta conforme alla tabella dietetica della A.T.S. MONTAGNA.

Il menù quotidiano è esposto all'entrata della scuola perché sia noto ai genitori.

Per eventuali intolleranze alimentari (debitamente certificate) la scuola prevede un menù alternativo.

CORREDO

Ogni bambino dovrebbe avere i seguenti oggetti personali con il nome contrassegnato:

- grembiolino
- sacchetto per contenere bavaglia, porta bavaglia e salvietta con asola
- un paio di pantofole
- per coloro che devono dormire nel pomeriggio una copertina ed un cuscino contrassegnati col nome
- per i nuovi iscritti un quadernone ad anelli con 50 buste trasparenti.

Anche coloro che già frequentano la scuola materna dovrebbero portare gli oggetti personali contrassegnandoli col nome.

Il grembiolino va indossato tutti i giorni della settimana ad eccezione del giorno in cui si svolge l'attività motoria (si lasceranno anche le scarpe di ginnastica).

Si invitano i genitori a vestire i bambini con abbigliamento comodo e pratico evitando salopette e cinture.

RETTE MENSILI ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Da pagare entro il 10 di ciascun mese

Scuola Materna

Retta mese di settembre 2019 (da pagare entro il 15.09.2019)	€ 120,00
Retta mese di settembre 2019 fratelli	€ 200,00
Fisso mese di settembre 2019 per chi non frequenta	€ 80,00
Retta mensile ordinaria	€ 135,00
Retta mensile ordinaria fratelli	€ 250,00
Fisso mensile per chi non frequenta	€ 80,00
Fisso mensile per chi non frequenta fratelli	€ 150,00
Rette di giugno 2019	
• Per chi frequenta il mese intero	€ 135,00
• Per chi frequenta il mese intero fratelli	€ 250,00
• Per chi frequenta sino al giorno 07 giugno	€ 90,00
• Per chi frequenta sino al 07 giugno fratelli	€ 140,00
• Per chi frequenta sino al 31 maggio	€ 80,00
• Per chi frequenta sino al 31 maggio fratelli	€ 150,00

E' stabilito che per le assenze superiori a 3 (tre) settimane consecutive, verrà conguagliata la somma di € 25,00 sul pagamento della retta relativa al mese successivo.

RETTE MENSILI ANO SCOLASTICO 2019/2020

SEZIONE PRIMAVERA

Retta mese di settembre 2019	senza pranzo	€. 160,00
	Con pranzo	€. 240,00
Retta di settembre fratelli	senza pranzo	€. 250,00
	Con pranzo	€. 380,00
Retta mensile ordinaria	senza pranzo	€. 190,00
	Con pranzo	€. 280,00
Retta mensile fratelli	senza pranzo	€. 300,00
	Con pranzo	€. 440,00
Fisso mensile per chi non frequenta		€. 80,00
Fisso mensile per chi non frequenta fratelli		€. 150,00

SEZIONE MICRO-NIDO

Frequenza giornata intera con pasti (7.30-16.30)	€. 500,00
Frequenza mezza giornata con pasto (mattino 7.30-13.30) (pomeriggio 11.30-16.30)	€. 400,00
Frequenza mezza giornata senza pasto (mattino 7.30-13.30) (pomeriggio 13.00-16.30)	€. 300,00

Si ritiene importante la presenza di tutti i genitori durante le riunioni. Si chiede gentilmente la volontà di organizzarsi affinché i bambini non siano presenti durante gli incontri. Date e ordine del giorno verranno opportunamente comunicati.

Gli incontri con i genitori saranno 3. Durante l'anno scolastico verranno fissate delle giornate per gli incontri individuali (due volte all'anno). Se dovessero emergere delle necessità al di fuori delle giornate previste, si chiede gentilmente di comunicarlo alle insegnanti che provvederanno a fissare un appuntamento.

E' prevista la nomina di coloro che assumeranno il ruolo di **rappresentanti di classe**, con votazione tra candidati.

Il loro compito è quello di raccogliere gli interessi della scuola e portare proposte educative e di crescita per l'intera comunità scolastica. I rappresentanti di classe saranno tre, uno per ogni fascia di età, e la carica durerà un anno.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico 2019-2020 prevede:

- 1 novembre festa di tutti i Santi
- 8 dicembre Immacolata Concezione
- dal 23 dic. al 6 gen. Festività Natalizie
- 4 e 5 marzo carnevale rito romano
- dal 18 al 23 aprile Festività Pasquali
- 25 aprile anniversario della liberazione
- 1 maggio festa del lavoro
- 2 giugno festa nazionale della Repubblica

PERSONALE

La Scuola dell'Infanzia è paritaria ed il suo Presidente è Schiantarelli Ferdinando.

Dott.ssa Nives Bianchini svolge funzioni di coordinatrice delle attività didattiche ed educative ed è supportata dalle maestre Rita, Alessandra, Laura, Anna, La Sig.ra Patrizia svolge attività di ausiliaria, la sig.ra Miranda è la cuoca.

Talamona , 29/08/2018

Il Presidente Fondazione Scuola dell'Infanzia di Talamona